

VareseNews

Quando il teatro è vuoto ed esplode la poesia

Pubblicato: Mercoledì 12 Aprile 2017



Ci sono gesti che toccano nel profondo. Spesso sono inusuali, gratuiti, **apparentemente privi di senso**.

Come la scelta, o l'irresistibile impulso, di **Giovanni Mongiano** di recitare il suo spettacolo di fronte al nulla assoluto che è, per un attore, una platea senza nemmeno uno spettatore.

E' successo a Gallarate, in un piccolo teatro, in una sera qualunque. Varesenews l'ha raccontato e la notizia è stata ripresa sui principali giornali italiani, ma anche su tante testate straniere.

Cosa ha spinto così lontano questa notizia?

La curiosità di un fatto certo inconsueto? Sul nostro giornale ci sono spesso notizie altrettanto curiose, ma meno virali. Le regole e i misteriosi meccanismi di certi motori di ricerca? Di sicuro aiutano, ma non bastano a spiegare perché la notizia abbia colpito così tanto i lettori che a migliaia l'hanno letta e condivisa, e i molti giornalisti che l'hanno ripresa, dalla Spagna alla Francia, fino alla Polonia.

Forse il motivo sta proprio e solo nella poesia di un gesto così **totalmente libero**, gratuito, privo di qualsiasi motivo legato all'utilità. Al "guadagno" anche solo di un applauso.

Solo, in scena e in platea, davanti al pubblico più impietoso che c'è – la propria anima – Mongiano ha gridato nel silenzio assoluto il suo amore per il teatro.

Un grido lieve ma potente, che dal Teatro del Popolo di Gallarate oggi sta facendo il giro del mondo. La poesia può essere dirompente.

[Mariangela Gerletti](#)

mariangela.gerletti@varesenews.it